

Quattro anni di vita associativa

Dr. Andrea Bellone - Presidente Arir



L' ARIR compie 4 anni di vita. È stata, da quando sono Presidente ed è tuttora, una esperienza stimolante e avvincente. Le ragioni di questo rinnovato entusiasmo sono riassumibili in:

- a) la Riabilitazione Respiratoria ed in generale la filosofia della Riabilitazione si va via via affermando nel panorama medico-scientifico;
- b) l'ARIR ha tenuto fede agli impegni assunti: Bollettino rinnovato, organizzazione del FORUM ARIR 1993, partecipazione a Convegni-Congressi, collaborazioni scientifiche anche con l'Università degli Studi di Milano;
- c) considerevole aumento del numero degli iscritti all'Associazione.

Tutto ciò è stato possibile grazie al fortunato incontro di differenti figure professionali (Fisiopatologi, Fisiatri, Pneumologi, Terapisti della Respirazione) che hanno dato vita ad un gruppo Direttivo omogeneo anche se mai unanime, capace di esprimere e sintetizzare le diverse realtà professionali di ognuno, e che ha fatto della teoria della multidisciplinarietà, nell'ambito della Riabilitazione Respiratoria, il terreno pratico su cui agire e operare. Ora ci si è interrogati sulle prospettive dell'ARIR:

potremmo fare come la maggioranza delle Associazioni e cioè, gestire una sorta di "potere" o meglio di "spazio scientifico", attraverso la sola organizzazione di Corsi più o meno qualificati, per garantire la continuità e la sopravvivenza di ciò che esiste. In realtà, le nostre ambizioni, ma soprattutto motivazioni sono assai diverse.

In primo luogo, crediamo fortemente nel valore della Riabilitazione Respiratoria, intesa come arte medica che mira al MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DEL PAZIENTE - AL SUO DIRITTO ALL'INFORMAZIONE, ALLA SUA ISTRUZIONE, AD UNA RELAZIONE "RIABILITATORE-PAZIENTE" FONDATA NON SOLO SULLA PRESCRIZIONE FARMACOLOGICA, MA SU UN RAPPORTO VIVO DI SENTIMENTI, EMOZIONI E SOLIDARIETÀ.

In secondo luogo, dobbiamo sconfessare e ribaltare un atteggiamento culturale, dominante nel panorama medico, che non vuole rinunciare al PRIMATO del potere sul sapere, del sapere individuale sul confronto collettivo, della terapia sintomatica sulla terapia che ha come soggetto la

persona stessa. È quindi un progetto, il Nostro, difficile e ambizioso. Per essere attrezzati ad affrontarlo, bisogna affinare le armi del SAPERE SCIENTIFICO, senza mai dimenticare gli obiettivi. Bisogna iniziare a creare circuiti "RIABILITATIVI" o "ESPERIENZALI", dove vengono dati strumenti pratici per operare, il giorno successivo, in quell'ambito specifico.

Bisogna mantenere un livello di AGGIORNAMENTO scientifico elevatissimo per essere pronti a cogliere le novità, impararle, trasmetterle quando opportuno e comunque essere sempre più punto di riferimento per coloro che seguono con passione l'evoluzione della Riabilitazione Respiratoria. Bisogna continuare la battaglia per l'affermazione di una Riabilitazione Respiratoria al servizio dei pazienti e gestita collettivamente. Concludo ringraziando calorosamente il Direttivo ARIR per l'impareggiabile collaborazione e per avermi offerto molteplici occasioni di crescita personale attraverso il confronto e lo scambio di idee.

Un grazie particolare alla Sig.ra Carla Cappelli, nostra Tesoriera, che ha gestito, tra mille difficoltà economiche, il bilancio dell'Associazione (vedi pag. 5), con assoluta trasparenza e competenza professionale.

Don. Andrea Bellone
Presidente ARIR